IN MORTE

DEL RE

VITTORIO AMEDEO III

SONETTO

Alma regal, cui dal terreno impero
Del regno eterno alla beata sorte
Religion segnò l'arduo sentiero,
Qual dolce sonno il varco aprì la morte;

Del Re supremo, che su l'orbe intero
Stende il potere del suo braccio forte,
Placa lo sdegno, e il ciglio men severo
Fa che rivolga dall'empirea corte.

Deh cessi a' preghi tuoi la fatal guerra,

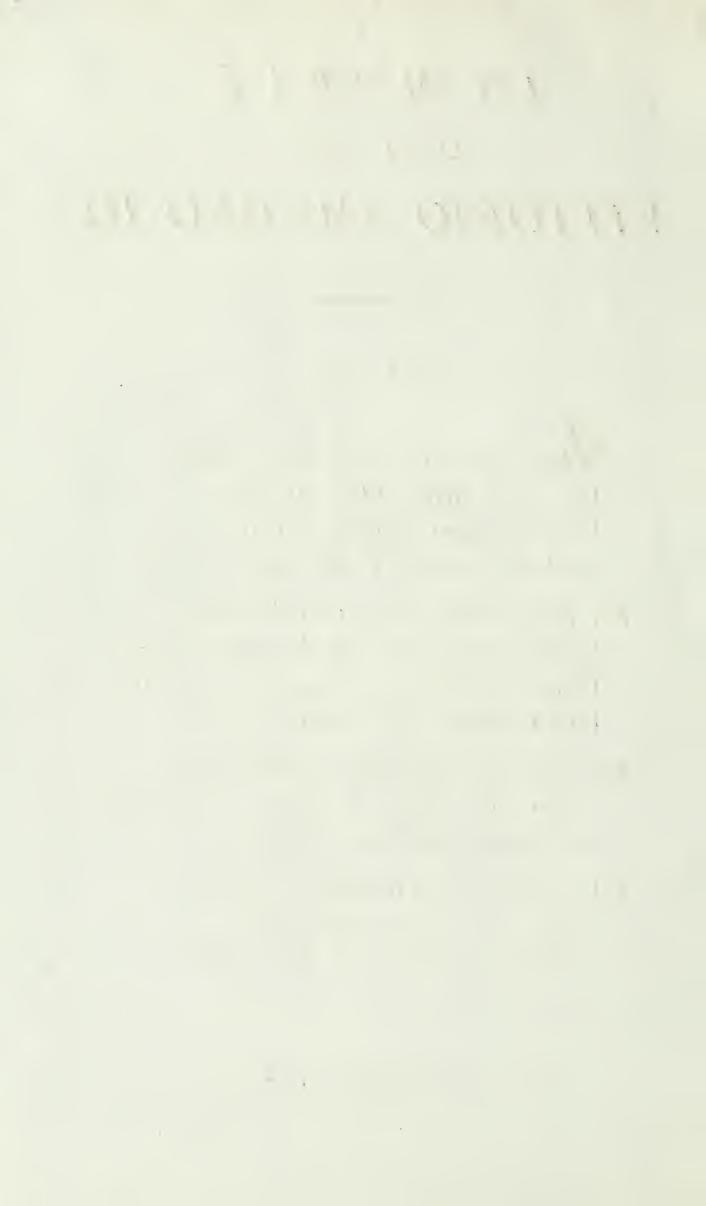
E non men fausta al vincitor che al vinto
Pace ritorni ad abitar la terra;

Ed all' augusto SUCCESSOR sia dato
Il funesto veder incendio estinto,
E il destino d' Europa alfin mutato.

Del Canonico Gioseffantonio CARRETTA.

NELLA REALE STAMPERIA DI TORINO 1796.

CON APPROVAZIONE.



Special solio

59-B 20007

